

28 ottobre 2020

# Reti di Vicinanza Solidale Facciamo il punto sul progetto

Incontro In-Formativo sull'esperienza svolta e sulle prospettive future  
rivolto a Amministratori, Dirigenti e Assistenti Sociali dell'Alto Vicentino



## OBIETTIVI DEL PROGETTO

- favorire lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della solidarietà;
- sensibilizzare e formare famiglie e persone interessate alla vicinanza solidale;
- promuovere nel territorio dell'alto vicentino la nascita di **4 reti di volontari** disponibili ad attivarsi in interventi di **vicinanza solidale a sostegno di famiglie in situazione di difficoltà**.

## COMUNI COINVOLTI

Il territorio del Distretto 2 – Altovicentino è stato suddiviso in 4 ambiti territoriali:

- ▶ San Vito di Leguzzano, Monte di Malo, Malo, Santorso, Schio, Valli del Pasubio;
- ▶ Zugliano, Breganze, Caltrano, Lugo di Vicenza, Sarcedo;
- ▶ Marano Vicentino, Carrè, Chiuppano, Thiene, Villaverla, Zanè;
- ▶ Unione Montana Alto Astico: Lastebasse, Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico.

## LE RETI DI VICINANZA SOLIDALE

- Collaborano in maniera integrata con altri attori e professionisti del territorio (servizi sociali, amministratori, associazioni...);
- Si attivano per rispondere a bisogni semplici e circoscritti di famiglie e cittadini in situazione di fragilità;
- Offrono un supporto ai genitori, senza sostituirsi ad essi, nello svolgimento di alcune loro funzioni.

## COS'È LA VICINANZA SOLIDALE?

«La vicinanza solidale rappresenta una **forma di solidarietà** tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. La vicinanza solidale si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare. Con questo dispositivo infatti si sceglie intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia.»

*(Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”. Promozione della genitorialità positiva, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2017 pag. 73).*

## QUANDO RIVOLGERSI ALLE RETI DI VICINANZA SOLIDALE?

- Ognuno di noi, di fronte alle difficoltà e agli imprevisti della quotidianità, cerca gli aiuti vicini al proprio ambiente di vita



- è importante che prima di rivolgersi alla rete il processo dei Servizi preveda un'analisi del bisogno con la famiglia e una mappatura delle persone vicine a tale nucleo (famiglia allargata, rete amicale e sociale).



- Se non ci sono aiuti possibili e altre risorse vicine all'ambiente di vita della famiglia ci si può allora rivolgere alle reti. (Educatore può essere presente nell'incontro con ass. soc. e famiglia per esplorare e definire il bisogno).

## ALCUNI APPUNTI SULLA VICINANZA SOLIDALE

- il dispositivo delle reti può essere utilizzato in maniera integrata con altri dispositivi/ interventi educativi.
- La vicinanza solidale delle reti non è IL progetto sulla famiglia ma PARTE del progetto
- «La vicinanza solidale promuove l'integrazione della famiglia nella vita sociale del territorio di appartenenza»
- la VS va intesa come “sostegno alla famiglia nella vita quotidiana, a partire da bisogni circoscritti e concreti, individuati assieme alla famiglia stessa ...”  
(Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità”. Promozione della genitorialità positiva, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2017)
- Differenze da affido familiare: non c'è sostituzione delle funzioni genitoriali, ma un supporto aggiuntivo ai genitori nello svolgimento delle loro funzioni.

## ESEMPI CONCRETI DI VICINANZA SOLIDALE

Supporto temporaneo a cittadini e famiglie, con figli minori, nello svolgimento di alcune attività di tipo:

RELAZIONALE: passando del tempo e condividendo attività (giochi, cucina, ricerca lavoro, tandem linguistici) con alcuni beneficiari.

PRATICA: rispondendo ad un bisogno pratico (accompagnamenti a visite mediche, attività sportive, tragitto casa-scuola-casa in alcuni giorni).

EDUCATIVA: sostenendo bambini e ragazzi in attività scolastiche (studio, compiti, organizzazione materiale) o in momenti esperienziali (orticoltura, gioco, sport).



# Resoconto attività svolte (gennaio - ottobre 2020)

- ▶ Gli incontri mensili di rete si sono svolti regolarmente a gennaio e a febbraio 2020 per ognuno dei quattro ambiti territoriali di riferimento.
- ▶ 15 sono i progetti di vicinanza solidale attivati nel periodo pre-Covid.
- ▶ in totale nel 2020 ci sono stati 60 volontari attivi nelle reti (18 rete Zugliano, 12 rete San Vito di Leguzzano, 18 rete Alto Astico, 12 rete Marano Vicentino)
- ▶ le misure di contenimento del Covid-19 hanno avuto un impatto anche sui percorsi di vicinanza solidale: 3 nuovi progetti di vicinanza che dovevano essere avviati a marzo sono stati bloccati e alcuni in corso fermati, in attesa di valutare la situazione con maggiori dati a disposizione.
- ▶ mantenuti i contatti con gli assistenti sociali dei Comuni coinvolti, seppur con difficoltà perché energie e risorse del servizio pubblico sono state comprensibilmente dirottate verso l'emergenza, riuscendo a condividere per alcune situazioni modalità di supporto provvisorie a distanza e stimolando su strategie adeguate al sostegno di bisogni nuovi.

- ▶ nel mese di marzo sono stati mantenuti i contatti con i volontari tramite chiamate e gruppi whatsapp già esistenti;
- ▶ dal mese di aprile ripresi gli incontri mensili di rete da remoto in cui ci si è confrontati sui progetti di vicinanza in corso e si è condivisa l'idea di un percorso formativo.
- ▶ Sperimentate nuove forme di vicinanza nella lontananza: tra marzo e maggio sono state seguite a distanza 12 situazioni.
- ▶ è stata organizzata, tra la fine di aprile e i primi di maggio, una formazione online gratuita composta da tre incontri rivolti a volontari delle reti, assistenti sociali, operatori sociali, amministratori, con il pedagista Marco Tuggia per aiutarci a riflettere su come si declina la vicinanza solidale al tempo del distanziamento sociale. L'abbiamo chiamata "Pillole di lontananza solidale".
- ▶ la risposta è stata ottima a livello di partecipanti: abbiamo ricevuto 160 richieste di partecipazione, 57 dal territorio dell'alto vicentino e più di 100 da altre province e regioni. Ad ogni incontro hanno partecipato oltre 80 cittadini. Sono stati pubblicati i video degli incontri sulla pagina Facebook e il canale YouTube di Radicà Cooperativa Sociale.

# Pillole di Lontananza Solidale

VIVERE LA SOLIDARIETÀ AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE

Incontri formativi online per volontari e operatori sociali  
con Marco Tuggia, pedagogo, formatore, consulente educativo



**GIOVEDÌ 23 APRILE 2020 ORE 17:30**  
La grammatica della lontananza solidale.



**GIOVEDÌ 30 APRILE 2020 ORE 17:30**  
Pratiche di lontananza solidale.



**GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2020 ORE 17:30**  
Una famiglia ad altissima vicinanza.

Gli incontri sono gratuiti e vengono realizzati in modalità video conference call. Dopo aver dato l'adesione ti verrà inviato un link per accedere alla piattaforma online.

Info e iscrizioni:

Cristiana 391 4692460

Giovanni 334 3301582

[vicinanzasolidale@gmail.com](mailto:vicinanzasolidale@gmail.com)

A cura di Reti Vicinanza Solidale. In collaborazione con Fondazione di Comunità  
Vicentina per la Qualità di Vita - QuVi e Cooperativa Radicà



- ▶ Successivamente negli incontri di rete ci si è confrontati con i volontari dei 4 gruppi per raccogliere riflessioni e idee
- ▶ In giugno vi è stato un incontro di verifica e confronto con gli assistenti sociali, in cui ci si è confrontati sulla situazione e sui bisogni emergenti nei territori.
- ▶ All'incontro online erano presenti 10 assistenti sociali in rappresentanza di 17 comuni. Dall'incontro si è usciti con due proposte per la cabina di regia e le reti territoriali:
  - 1) La possibilità di allargare la platea dei potenziali beneficiari dei supporti di vicinanza solidale verso altre situazioni di fragilità (persone sole senza una rete di sostegno).
  - 2) 3 modalità di attivazione dei progetti di vicinanza che permettano di rendere la rete più dinamica.

# 3 MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI VICINANZA SOLIDALE

## ***DAL SERVIZIO ALLA RETE***

- L'assistente sociale raccoglie la richiesta di un bisogno, la propone all'operatore che la porta all'interno della rete per discuterne. Se vi sono risorse disponibili la richiesta viene "progettualizzata" nell'accordo tra le parti e si avvia il supporto volontario.

## ***DALLA RETE AL SERVIZIO***

- La rete intercetta il bisogno di qualcuno o la necessità di prolungare alcuni supporti già attivi. Ne discute al proprio interno, individua se vi sono risorse disponibili e propone un progetto di vicinanza al servizio sociale comunale competente, tramite l'operatore. Il servizio valuta quindi la proposta. Se il giudizio è positivo si formalizza l'accordo, se vi sono appunti o valutazioni aggiuntive, si corregge o si rinvia nuovamente alla rete con le indicazioni fornite.

## ***DAL TERRITORIO ALLA RETE***

- Gruppi, associazioni, enti del territorio si rivolgono ai volontari della Rete per chiedere supporto in alcune attività contingenti, e per bisogni molto specifici. L'operatore raccoglie la richiesta, la porta nel gruppo e, se qualcuno dà disponibilità, si crea un patto "interno" tra il volontario attivato, la rete e il soggetto richiedente.

- ▶ Nei mesi estivi sono state realizzate delle attivazioni sperimentali della rete a supporto di associazioni di volontariato a sostegno di cittadini in difficoltà. Si è risposto ad esempio ad un bisogno concreto della Caritas di Thiene per scaricare le casse dei beni alimentari, coinvolgendo oltre ai volontari della rete anche alcuni giovani del territorio.
- ▶ Da giugno sono ricominciati gli incontri in presenza delle reti di volontari.
- ▶ A giugno sono ripresi gradualmente alcuni supporti in presenza in diverse reti
- ▶ Ad agosto è stato presentato un progetto a Banca d'Italia per sostenere le reti di vicinanza solidale, avvicinando giovani volontari per sviluppare percorsi di educazione digitale rivolti a ragazzi, genitori e anziani.
- ▶ Attualmente sono attivi 10 progetti e 9 sono in fase di valutazione.
- ▶ Nei mesi di novembre e dicembre gli incontri di rete si terranno online e i progetti attivi o che verranno attivati seguiranno le misure di sicurezza tenendo conto delle indicazioni delle disposizioni del nuovo DPCM e delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia.

# BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI - 2020

- ▶ coinvolti nel progetto **17 assistenti sociali dei Comuni**;
- ▶ **6 assistenti sociali e psicologi** dell'Età Evolutiva e Neuropsichiatria Infantile dell'Ulss7;
- ▶ **22 sindaci, assessori o consiglieri delegati** delle amministrazioni comunali;
- ▶ **26 Comuni** del Distretto 2 sui 32 totali hanno aderito e partecipato al progetto;
  
- ▶ **60 cittadini aderenti** alle reti di vicinanza solidale;
- ▶ **24 volontari** sono state direttamente coinvolte in supporti di vicinanza;
- ▶ **25 giovani under 30** che hanno partecipato ad attività di volontariato con le reti;
- ▶ **3 famiglie di volontari** delle reti durante il 2020 sono diventate famiglie affidatarie con il Casf di Thiene;
  
- ▶ **29 situazioni** discusse all'interno delle reti;
- ▶ **18 percorsi di vicinanza solidale** attivati da gennaio ad ottobre 2020;
- ▶ **12 situazioni accompagnate a distanza** durante il lockdown;
- ▶ **21 minori** accompagnati dalle reti;
- ▶ **5 adulti beneficiari di supporto diretto** da parte delle reti (momenti relazionali, conversazioni in lingua italiana, accompagnamenti);
  
- ▶ **3 gli operatori** (educatrice, sociologo, animatore di comunità) della Cooperativa Radicà che con ruoli diversi hanno coordinato le diverse fasi del progetto.

# Obiettivi e prospettive:

- ▶ Mantenere vive e attive le reti in un periodo complesso come quello attuale, sperimentando nuove modalità e implementando attività anche online;
- ▶ coinvolgimento dei Comuni non ancora aderenti del distretto 2;
- ▶ maggiore connessione tra servizi dell'Ulls e reti;
- ▶ maggior supporto da parte degli educatori delle Reti per la costruzione dei progetti, per facilitare le attivazioni;
- ▶ Maggior coinvolgimento dei referenti politici per i Comuni nella diffusione e conoscenza del progetto;
- ▶ Reti antenne del territorio per raccogliere bisogni;
- ▶ Organizzare, quando sarà possibile, 4 incontri di sensibilizzazione nel territorio per far conoscere il progetto e coinvolgere nuovi volontari.



# RETI DI VICINANZA SOLIDALE

Siamo un gruppo di cittadini e volontari che si ritrovano per dare sostegno e risposte a famiglie con minori in temporanea difficoltà nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana.

Ci siamo organizzati in 4 reti territoriali, attive all'interno dei Comuni dell'Alto Vicentino, a stretto contatto con i servizi sociali del territorio.

Contattaci per chiedere informazioni e partecipare ai nostri incontri.

[vicinanzasolidale@gmail.com](mailto:vicinanzasolidale@gmail.com)

Cristiana 391 469 2460

Giovanni 334 330 1582

**COSTRUIAMO INSIEME BUONE PRATICHE  
DI VICINANZA SOLIDALE.**

*Progetto promosso da Fondazione di Comunità Vicentina per la  
Qualità di Vita - QuVi e da Unisolidarietà Onlus*



Comitato dei  
Sindaci del  
Distretto 2





# reti di vicinanza solidale

PER UNA COMUNITA' LOCALE ACCOGLIENTE

